

# **Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali**

## **“Occupazione e professioni nel settore dei servizi sociali”**

### **Indagine sulle regioni italiane Coordinamento: Regione Veneto**

Regioni coinvolte: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata, Calabria e Puglia.

Periodo di svolgimento: 2008-2009

#### **Obiettivi generali della ricerca**

Il progetto si colloca in un più ampio studio promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in accordo con le Regioni e Istituti di ricerca nazionali volto a produrre maggiore conoscenza utile ad un futuro riordino delle professioni sociali, ambito che ha visto in Italia in questi ultimi anni profondi cambiamenti e novità, spesso realizzati in modo differenziato e non coordinato non solo tra le regioni, ma anche all'interno delle singole regioni, in risposta a necessità emergenti.

Fondamentale all'interno di questo complesso progetto sarà realizzare uno studio che consenta di esplicitare, almeno in alcune regioni, l'attuale sistema di conoscenze sulle professioni sociali già presente, oltre ad offrirne un quadro sinottico quali-quantitativo della loro definizione, presenza, formazione, ruolo e sviluppo. Per questo, in parallelo con e beneficiando dei risultati degli altri progetti nazionali, si propone un percorso di studio sulle professioni sociali con le regioni interessate, di condivisione dei materiali informativi già prodotti, di analisi del sistema di offerta formativa e del sistema di servizi per evidenziarne la domanda, il tutto finalizzato anche all'inizio di un percorso di riflessione sulle carenze (di incontro domanda-offerta) del sistema per migliorarne la regolazione e la governance.

#### **Obiettivi specifici e approccio**

- Definizione dell'oggetto e delle modalità di lavoro
- Costituzione dei comitati-guida e dei gruppi di lavoro per il progetto
- Ricostruzione dei percorsi di formazione delle figure che operano nei servizi sociali
- Indagare la situazione regionale del mercato del lavoro delle professioni sociali
- Promuovere la divulgazione dei risultati della ricerca a livello locale e nazionale

#### **Steps metodologici e risultati attesi**

1. Fase preliminare (individuazione delle regioni partecipanti; definizione dell'organizzazione progettuale; predisposizione del piano operativo di lavoro da condividere con il Coordinamento delle Regioni; incontro con i tecnici del Ministero e i partner del progetto per la condivisione e validazione del progetto esecutivo e la sua interconnessione con il più ampio progetto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al quale collaborano CNR, Fornez, Fondazione IRISO, Isfol; definizione del disegno di ricerca e dei primi strumenti di indagine; formazione dei coordinatori operativi a livello locale individuati da ciascuna Regione per istruire il percorso di riflessione e uniformare le modalità di lavoro).
2. Ricostruzione dei contesti regionali:

2.1. *Analisi dei processi formativi*: analisi documentale del quadro normativo esistente a livello regionale; sempre a partire dal quadro normativo elaborato dal Fornez, analisi dei curricula formativi, in particolare per le figure professionali formate a livello regionale; analisi del sistema formativo attuale; produzione del report di sintesi con particolare attenzione al confronto interregionale.

2.2. *Analisi della dimensione dell'occupazione dei servizi*: ricostruzione del sistema di offerta dei servizi sociali su base regionale attraverso la definizione delle unità organizzative che producono servizi sociali e socio-sanitari, con la definizione del tipo di offerta erogata e delle figure professionali occupate, nonché delle modalità di regolazione pubblico/privato (sulla base della normativa integrata, laddove possibile, dai dati disponibili attraverso le rilevazioni Istat e regionali); analisi dei flussi informativi esistenti a livello regionale e nazionale per stimare le dimensioni dell'occupazione delle professioni sociali considerate e le principali caratteristiche ed elaborazione di un modello condiviso di rilevazione con possibilità di livelli differenziati di approfondimento in relazione alle informazioni disponibili nelle diverse Regioni (NB: si tratta di un'attività integrativa rispetto a quella già sviluppata dal CNR nell'ambito del progetto ministeriale); sulla base dei risultati delle azioni pregresse di ricerca e dell'effettiva disponibilità di un quadro esaustivo sui servizi attivi a livello regionale verrà attivata, ad eventuale integrazione, una rilevazione censuaria sui servizi per rilevare la presenza delle diverse figure professionali; indagine campionaria a livello regionale per verificare la percezione del ruolo degli operatori sociali, l'identità e la soddisfazione professionale degli intervistati, i processi del mercato del lavoro, le dinamiche di mobilità verticale ed orizzontale che ne definiscono i percorsi di carriera all'interno dell'organizzazione e del sistema, i percorsi di formazione seguiti ed il ruolo dei processi di aggiornamento nelle pratiche professionali, alcuni processi organizzativi fondamentali per comprendere le dinamiche legate ai ruoli professionali; sulla base delle risultanze dell'attività di cui al punto precedente, una volta individuate alcune figure professionali su cui incentrare l'attenzione, quest'azione potrà essere organizzata in due diverse modalità (indagine con un questionario strutturato su un campione di operatori adottando un modello di analisi delle professioni sociali simile a quello sviluppato dalla Fondazione IRISO nell'ambito del progetto ministeriale oppure indagine di tipo qualitativo, coinvolgendo attraverso interviste in profondità e focus group dei gruppi di operatori); produzione del report di sintesi con particolare attenzione al confronto interregionale.

3. Disseminazione dei risultati (realizzazione di un focus di confronto con gli attori istituzionali e gli altri attori significativi del sistema di welfare a livello regionale per condividere e analizzare i risultati del lavoro svolto; stesura e stampa della pubblicazione conclusiva; collaborazione con le Regioni per la valorizzazione dei risultati del progetto attraverso la produzione di report a valenza locale curati dalle singole Regioni partecipanti; organizzazione e realizzazione dei tre seminari finale a livello territoriale (Nord Italia, Centro Italia, Sud e Isole) di divulgazione dei risultati raggiunti con il progetto; organizzazione e realizzazione del convegno conclusivo a livello nazionale per la divulgazione dei risultati raggiunti con il progetto).